

«Remunerazioni legate a risultati socioambientali? Una decisione importante»

INTERVISTA



Fulvio Rossi

Presid. Csr Manager Network

«È molto importante che, in alcune aziende quotate, una parte delle remunerazioni dei manager sia collegata alle performance socio-ambientali dell'azienda. In questo modo viene riconosciuto il legame tra tali obiettivi e la capacità dell'impresa di creare valore». A parlare è Fulvio Rossi, presidente di Csr Manager Network, l'associazione italiana dei responsabili della sostenibilità nelle aziende. Rossi, che è anche responsabile della sostenibilità del gruppo **Terna**, in quest'intervista commenta la ricerca realizzata con Assonime.

Ci sono stati grandi cambiamenti nei Cda delle blue chip italiane sul fronte sostenibilità?

Sì. È quanto emerge nella survey soprattutto in relazione ai comitati per la sostenibilità. Ma vi sono anche altri mutamenti.

Quali?

Non è cambiato soltanto il board, è aumentata anche la sensibilità delle aziende verso tali tematiche, tanto che la sostenibilità rientra spesso fra gli obiettivi strategici dell'azienda monitorate.

Parliamo però di grandi azien-

de. E le Pmi?

Le grandi società quotate hanno fra i soci investitori istituzionali molto attenti a questi temi e che fanno pressione per un allineamento delle aziende ai principi della sostenibilità. Per le Pmi c'è ancora molto lavoro da fare.

Larry Fink, numero uno di BlackRock, ha abbracciato la sostenibilità in tutti i suoi aspetti. E ora?

La presa di posizione di Fink dimostra che essere sostenibili conviene e attira gli investitori. Anche i consumatori stanno però prendendo grande consapevolezza su tali temi.

E quindi?

Quindi vi sarà una forte accelerazione anche a livello di sostenibilità dei prodotti. L'Ue sta spingendo molto su questi temi e l'attuale direzione di marcia non credo sia più modificabile. — **V.D'A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

